



**AVVISO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DEL FONDO RUSTICO SITO IN CHIARETO DI BELLANTE
C.I.G. 640852849A**

Articolo 1 – Oggetto dell’appalto

L’appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di pulizia e manutenzione del Fondo Rustico sito in Chiareto di Bellante adibito a ricovero e custodia animali gestito dalla Fondazione Università degli Studi di Teramo.

I servizi richiesti sono i seguenti:

- Pulizia con cambio lettiera dei singoli box, somministrazione di alimenti controllo, funzionamento e pulizia abbeveratoi, controllo e pulizia pozzetti scarico box e de ragnatura;
- Pulizia manuale, lavaggio dei corridoi, pulizia e svuotamento dei cestini di rifiuto dei locali scuderia;
- Pulizia, lavaggio, disinfezione dei bagni e antibagni con incluso la fornitura della carta igienica, del sapone e dei tovagliolini asciugamani;
- Pulizia di mantenimento e gestione letamaio;
- Gestione fienile;
- Rimozione di sterpaglie, taglio dell’erba e cura delle zone verdi adiacenti alle scuderie;
- Sgombero dall’accesso da neve o ghiaccio;
- Pulizia ordinaria della struttura adibita ad uffici e laboratori

Tutti i lavori di cui al presente articolo devono essere eseguiti accuratamente e a regola d’arte, per tutti i giorni della settimana, festivi compresi. Indipendentemente dalle prestazioni periodiche sopra riportate l’impresa dovrà ripetere o anticipare, ove occorra, tali operazioni se lo stato delle pulizie dovesse farle risultare necessarie, senza alcun aumento del compenso. Sono a carico della ditta tutti i materiali occorrenti per il servizio di pulizia dei locali, compreso il gasolio per poter usufruire del mezzo (trattore) a disposizione della Fondazione.

Articolo 2 – Importo dell’appalto

L’importo dell’appalto ammonta complessivamente ad € 30.500,00 – oltre Iva per otto mesi di affidamento. In tale importo si intendono comprese tutte le forniture e prestazioni descritte nel presente disciplinare di gara. Ai soli fini della determinazione dell’importo, ai sensi del D. Lgs 163/06, si precisa che, considerando la fase eventuale, l’importo massimo potrà essere pari ad € 61.000 oltre Iva.

Articolo 3 – Durata e decorrenza contrattuale

Il presente appalto ha la durata di mesi otto a decorrere dalla data di stipula del contratto.



La Fondazione si riserva la facoltà di esercitare, qualora lo ritenga opportuno e ricorrono i presupposti di legge, le seguenti opzioni che daranno origine a fasi eventuali del servizio:

1. Ai sensi dell'art 29 d.lgs. 163/06, la Fondazione acquisisce sin da ora l'opzione di rinnovo da parte dell'aggiudicatario della gestione del servizio per ulteriori 8 mesi. La Fondazione dovrà dare comunicazione al gestore del rinnovo nel termine di quindici giorni prima della scadenza del rapporto iniziale. Le condizioni economiche rimangono quelle di aggiudicazione.
2. Nel caso in cui, al termine del periodo contrattuale, la Fondazione non fosse riuscita a completare la procedura per un nuovo affidamento, il concessionario è tenuto a continuare la gestione alle condizioni stabilite dal contratto scaduto per il tempo strettamente necessario a completare la procedura volta all'individuazione del nuovo gestore.

Articolo 4 – Soggetti ammessi alla gara (art. 34 D. Lgs. 163/2006)

Sono ammesse a partecipare alla gara:

- a. le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali e le società cooperative;
- b. i consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della L. 25 giugno 1909 n. 422, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985 n. 443;
- c. i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'art. 2615-ter del c.c., tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'art. 36 D.Lgs. 163/2006;
- d. i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprima l'offerta in nome e per conto proprio e dei suoi mandanti; si applicano a riguardo le disposizioni di cui all'art 37 D.Lgs. 163/2006;
- e. i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del c.c., costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c), anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 - ter del c.c.; si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 D.Lgs. 163/2006.

Sono esclusi altresì dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Sono esclusi altresì dalla partecipazione alla gara:

- a. i concorrenti che partecipino alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipino alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.



b. due o più ditte, da sole o in raggruppamento, che presentino lo stesso rappresentante legale.

La volontà di raggrupparsi deve essere espressa in sede di presentazione dell'offerta; i consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

I singoli operatori economici facenti parti del raggruppamento risultato aggiudicatario della gara devono conferire, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, designato quale mandatario.

Tale mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.

A tale mandatario spetta la rappresentanza esclusiva anche processuale delle mandanti nei riguardi della Fondazione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto fino all'estinzione del rapporto. Tuttavia la Fondazione può far valere direttamente la responsabilità a carico delle mandanti.

Articolo 5 – Requisiti di ordine generale a pena di esclusione (art. 38 D.Lgs. 163/2006)

Sono esclusi dalla partecipazione alla presente procedura i concorrenti:

- a. che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c. nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del



direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

- d. che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e. che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g. che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- j. che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- k. nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 08 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto Legge 04 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Articolo 6– Capacità economica (art. 41 D.Lgs. 163/2006)



L'impresa ha l'onere di indicare, su carta intestata, il fatturato globale al netto di IVA, realizzato negli ultimi tre anni e l'importo del fatturato relativo a servizi identici (gestione governo animali) che non dovrà essere inferiore ad euro 250.000,00 IVA esclusa. In caso di raggruppamento di imprese detto importo deve essere posseduto per almeno il 70% dalla mandataria ed il rimanente dalle mandanti.

Per le società che hanno subito trasformazioni si fa riferimento alla continuità dei rapporti giuridici di cui al Capo X del Libro V del codice civile.

Articolo 7 – Capacità tecnica e professionale (art. 42 D.Lgs. 163/2006)

È richiesta la capacità tecnica di cui all'articolo 42, lettera a) del D. Lgs. 163/2006 da dimostrarsi mediante l'indicazione tramite autocertificazione dei principali servizi prestati negli ultimi tre esercizi con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e/o privati; il possesso delle seguenti certificazioni : UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 1400; OHSAS 18000

Articolo 8 –Subappalto

E vietato il subappalto e ogni forma di cessione a terzi dell'appalto.

Articolo 9 – Sopralluoghi

L'impresa partecipante ha facoltà di effettuare il sopralluogo presso il Fondo Rustico di Chiareto al fine di verificare lo stato dei luoghi e il servizio da effettuare. La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata con preavviso di almeno 24 ore alla Fondazione, a mezzo fax. allo 0861/206091 o mail ad uno dei seguenti indirizzi: fondazione@unite.it, s.pina@fondazioneuniversitaria.it . In caso di mancato esercizio di tale facoltà, nessuna contestazione potrà essere rivolta dalla ditta aggiudicataria alla Fondazione in ordine allo stato dei luoghi o alle caratteristiche del servizio da espletare.

Articolo 10 – Presentazione dell'offerta

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire la propria domanda alla Fondazione entro le **ore 12:00 del 26 ottobre 2015** con un plico sigillato contenente a pena di esclusione quanto di seguito: due buste entrambe sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, con l'indicazione visibile del mittente, dell'oggetto della gara così identificato "Affidamento Chiareto" e con la scritta relativa al contenuto e precisamente:

Busta n. 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Busta n. 2: OFFERTA ECONOMICA

Ciascuna busta dovrà contenere, pena l'esclusione dalla gara, tutto quanto segue ed essere debitamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura:

CONTENUTO DELLA **BUSTA n. 1** – Documentazione Amministrativa :



1. **domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata dalla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore:
 - A. Dichiarazione degli estremi e dati identificativi completi dell'impresa con indicazione del recapito mail o fax ove si intende ricevere comunicazioni della presente procedura;
 - B. Dichiarazioni di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 38, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., come da art. 5 che precede. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti le dichiarazioni devono essere prodotte da tutti i concorrenti facenti parte del raggruppamento.
 - C. Dichiarazione di possedere la capacità economica di cui all'art. 6 che precede con indicazione del fatturato globale al netto di IVA, realizzato negli ultimi tre anni e l'importo del fatturato medio relativo a servizi identici che non dovrà essere inferiore ad euro 250.000,00 IVA esclusa. In caso di raggruppamento di imprese detto importo deve essere posseduto per almeno il 70% dalla mandataria ed il rimanente dalle mandanti
 - D. Dichiarazione di possedere la capacità tecnica di cui all'articolo 7 che precede con elenco descrittivo dei principali servizi prestati negli ultimi tre esercizi con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e/o privati;
 - E. Dichiarazione di possesso delle seguenti certificazioni : UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 1400; OHSAS 18000.
2. **Documento unico di regolarità contributiva** rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla pubblicazione del bando.
3. **Copia del presente disciplinare** firmato e timbrato in calce ad ogni pagina dal rappresentante legale dell'impresa per accettazione.

CONTENUTO DELLA **BUSTA n. 2** – Offerta Economica

Offerta di gara, a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente indicante la percentuale di ribasso sull'importo offerto a base d'asta arrotondato alla seconda cifra decimale.

In caso di raggruppamento di imprese il modulo offerta deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate; in caso di consorzio il modulo offerta deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante della consorziata. Non verranno ammesse le offerte che rechino abrasioni o correzioni. Il concorrente rimane vincolato alla propria offerta per un periodo di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi alla scadenza del termine per la presentazione della medesima.



Le offerte, dopo la loro presentazione, non possono essere ritirate, modificate o integrate.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta, purché valida e ritenuta congrua per la Fondazione.

Il plico dovrà pervenire al seguente indirizzo : Fondazione Università degli Studi di Teramo – via Renato Balzarini n. 1 – 64100 Teramo e riportare la seguente dicitura visibile all'esterno:

“Affidamento Fondo Rustico di Chiareto”

Potrà essere recapitato per posta esclusivamente a mezzo di raccomandata a.r., tramite corriere o direttamente a mano alle Segreteria della Fondazione.

Il rischio derivante dal mezzo prescelto ricadrà esclusivamente sull'impresa. In ogni caso ai fini della valutazione della validità della ricezione della richiesta di partecipazione, farà fede il timbro di arrivo al protocollo della Fondazione e non il timbro postale. Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente offerta.

Articolo 11 – Modalità di espletamento della gara

L'apertura delle offerte avrà luogo presso la sede degli uffici della Fondazione il giorno 27 ottobre 2015 alle ore 10:00. In caso di rinvio verrà data comunicazione sul sito www.fondazioneuniversitaria.it.

La gara è pubblica e ad essa potranno assistere i legali rappresentanti ed i concorrenti o loro delegati, muniti di delega, in numero possibilmente non superiore ad un rappresentante per ogni concorrente. La gara avrà inizio nell'ora stabilita, anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara. La proclamazione dell'esito della gara da parte del Presidente della Commissione ha carattere provvisorio e sarà definitiva dopo l'approvazione dell'aggiudicazione. La Fondazione si riserva, in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione (per irregolarità formali, opportunità, convenienza, etc.) senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei concorrenti.

Articolo 12 – Procedure e criteri di aggiudicazione

La gara si tiene per mezzo di offerte segrete, con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e con criterio di aggiudicazione “al prezzo più basso”, ai sensi dell'art. 82 del predetto decreto; l'appalto sarà quindi aggiudicato all'impresa offerente il maggior ribasso percentuale rispetto al corrispettivo base pari ad euro 61.000,00 fissato nella presente procedura.

Ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. saranno escluse, le offerte risultate anomale.

L'anomalia sarà calcolata così come disposto dall'articolo 86, comma 1, del D.Lgs. 163/2006.

Non sono ammesse offerte in rialzo.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di una sola offerta valida se ritenuta congrua.



In caso di offerte uguali da parte di due o più concorrenti, si provvederà ai sensi del Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 art. 77 mediante sorteggio. Qualora nell'offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello in cifre, sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

La Fondazione si riserva la facoltà di non aggiudicare o di annullare la gara a proprio insindacabile giudizio; pertanto la presente procedura non vincola – in alcun modo – l'aggiudicazione al miglior offerente.

Articolo 13 – Adempimenti a carico dell'aggiudicatario

Dopo l'aggiudicazione definitiva, l'Impresa aggiudicataria sarà invitata a produrre tutti i documenti relative a quanto autocertificato nella domanda di partecipazione. In caso di mancata produzione o di non corrispondenza tra quanto dichiarato e la documentazione prodotta non si procederà all'aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, si applicano le disposizioni di cui all'art. 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006. L'Aggiudicatario dovrà costituire le garanzie e le coperture assicurative richieste, oltre che firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, la Fondazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'aggiudicazione, ed all'affidamento del concorrente che segue nella graduatoria, salvo il diritto al risarcimento dei danni in relazione all'affidamento del Servizio ad altri.

Articolo 14 – Osservanza condizioni normative CCNL

Nell'esecuzione del servizio l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Imprese prestatrici del servizio oggetto della presente gara e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si esegue il servizio. Si obbliga altresì, ai sensi dell'art. 69 D. Lgs. 163/2006 al rispetto delle clausole di salvaguardia sociale riguardante il personale esistente al momento del subentro. A tal fine si precisa che attualmente il personale in servizio è composto da due unità.

L'aggiudicatario si impegna ad acquisire un preventivo benessere, da parte dei competenti organi della Fondazione, per il personale che dovesse essere assunto successivamente alla stipula del contratto derivante dalla presente procedura.

Art.15 – Aggiudicazione e stipula del contratto

La presentazione delle offerte e l'aggiudicazione non vincolano la Fondazione né sono costitutivi di diritti in capo ai concorrenti. La stazione appaltante si riserva di sospendere, revocare o annullare la procedura di gara in qualsiasi fase, anche successiva all'aggiudicazione, senza che i concorrenti abbiano nulla a pretendere. L'aggiudicazione sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario e sarà



subordinata agli accertamenti previsti dalla vigente normativa. Il contratto verrà stipulato dopo che l'aggiudicazione sarà dichiarata definitiva con le verifiche del possesso dei requisiti e conterrà le condizioni indicate nel presente disciplinare. Se necessario la Fondazione potrà richiedere l'esecuzione anticipata del contratto. Tra la Fondazione e l'Impresa aggiudicataria sarà stipulato apposito contratto in forma privata. Tutte le spese sono a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Articolo 16– Cauzione definitiva

L'esecutore del contratto è obbligato a prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia fideiussoria è svincolata ai sensi del citato art. 113, co. 3 del D. Lgs. 163/2006

Articolo 17– Osservanza condizioni normative CCNL

Nell'esecuzione del servizio l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Imprese prestatrici del servizio oggetto della presente gara e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si esegue il servizio. L'impresa dovrà nominare un referente preposto alla supervisione ed organizzazione del servizio che dovrà inoltrare alla Fondazione un apposito elenco del personale addetto. Il referente deve essere facilmente rintracciabile in ogni giorno ferial e festivo ad un utenza di cellulare indicata. L'impresa aggiudicataria si impegna alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattie, permessi, ecc. al fine di evitare disservizi. Non sono pertanto ammesse interruzioni del servizio per mancanza di personale se non nei casi previsti dalla legge (es. sciopero). In tali casi però dovranno essere garantite le prestazioni minime che saranno concordate preventivamente con la Fondazione. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido con la Fondazione.

.Articolo 18 – Responsabilità dell'impresa aggiudicataria per infortuni e danni

L'impresa aggiudicataria è responsabile di ogni danno diretto ed indiretto che possa derivare alla Fondazione e ai terzi dall'adempimento del servizio oggetto d'appalto.

Di conseguenza l'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Fondazione.



Articolo 19 – Inadempimenti e penalità

La Fondazione si riserva la facoltà di verificare l'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte. La Fondazione nel caso riscontri anomalie nello stato di esecuzione dei servizi provvederà a richiedere all'impresa l'immediato ripristino delle condizioni ottimali e per interventi non forniti, la Fondazione, previa immediata contestazione dell'addebito al referente, provvederà altresì a comminare all'impresa appaltatrice una penale giornaliera di euro 200,00 per il periodo di durata delle inadempienze. Gli importi saranno trattenuti sulla prima fatturazione utile successiva all'inadempienza, mediante richiesta di nota di credito a storno del compenso mensile per il servizio non reso.

Sarà facoltà della Fondazione rivolgersi a terzi per sopperire alle inadempienze dell'impresa addebitando alla stessa le relative spese e/o risolvere il contratto per inadempimento dell'impresa nel caso del prolungarsi delle inadempienze per un periodo pari a 7 giorni consecutivi.

Art. 20 - Canone d'appalto e pagamento

Per l'espletamento del servizio oggetto d'appalto la Fondazione corrisponderà all'impresa aggiudicataria il compenso derivante dall'offerta presentata in sede di gara.

Con il pagamento del corrispettivo stabilito l'appaltatore s'intende soddisfatto di qualsiasi diritto o pretesa per il servizio di che trattasi o di ogni altro servizio ad esso connesso senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi. Il pagamento del compenso sarà effettuato, con rate posticipate mensili, dietro presentazione di fattura con allegato DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva) regolare in corso di validità.

Articolo 21 – Risoluzione contrattuale

Dopo tre inadempienze gravi, ad insindacabile giudizio della Fondazione, da notificarsi per iscritto, la Fondazione si riserva la facoltà di procedere, previa formale contestazione scritta non seguita da regolarizzazione entro il termine di 3 gg., alla risoluzione del contratto per inadempimento con interruzione del pagamento dei corrispettivi maturati e non versati trattenuti a titolo di penale e riserva di ogni ulteriore azione per il risarcimento dei danni.

Il rapporto contrattuale, inoltre, potrà essere risolto nei seguenti casi:

- qualora non vengano rispettati da parte dell'impresa aggiudicataria, i patti sindacali in vigore ed in genere le norme relative al lavoro, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni sociali, prevenzioni, infortuni, etc.;
- per cessione di tutto o di parte dell'appalto;
- per fallimento dell'impresa aggiudicataria;
- per DURC non regolare;



- per cessazione del servizio in capo alla Fondazione;
- in tutti gli altri casi previsti nell'art. 37 del capitolato d'oneri generale per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato Generale dello Stato, approvato con DM 28 ottobre 1985..

Articolo 22 – Tracciabilità dei flussi finanziari

La Fondazione provvederà ad effettuare il pagamento del canone sul conto indicato da parte dell'appaltatore. L'appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi inerenti la tracciabilità dei pagamenti e di ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente, di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. . L'appaltatore o stazione appaltante che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Teramo.

Articolo 23 – Trattamento dei dati personali

L'impresa aggiudicataria acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le esclusive esigenze della gara e per la stipula del contratto.

Articolo 24 – Altre informazioni

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la dott.ssa Simonetta Spina, responsabile amministrativo della Fondazione Università degli Studi di Teramo.

Tutte le informazioni riguardanti la procedura possono essere richieste alla stazione appaltante all'indirizzo mail s.spina@fondazioneuniversitaria.it tramite quesito scritto, la risposta verrà pubblicata sul sito della Fondazione, sono ammessi quesiti sino al 5° giorno antecedente la scadenza.

Teramo, 25 settembre 2015

Il Presidente
f.to Prof. Francesco Benigno